

In piazza per i bimbi rubati

RIMINI - Figli “rapiti” all'estero (ma anche in Italia) in violazione di provvedimenti giudiziari. Figli che perdono il contatto con un genitore perché i Tribunali per i Minorenni permettono con una certa facilità l'espatrio di un figlio, anche senza l'esplicito consenso di uno tra padre e madre. Tante, troppe tristi storie di genitori che da anni non hanno più alcuna notizia di dove si trovino i propri figli, nelle mani dell'ex coniugi. Genitori disperati che si spostano da paese in paese per cercare il proprio figlio. A gridare il proprio dolore e la rabbia impotente ci sarà anche l'imprenditore riminese Silvio Berlini il 21 aprile prossimo in piazza Montecitorio a Roma (dalle 14 alle 19), assieme a un centinaio di genitori che si trovano in condizioni analoghe alle sue. L'uomo contende da anni all'ex moglie la figlioletta Lara affidata al padre da una sentenza italiana che però ha il valore di carta straccia in Norvegia. Di recente il Ministero degli Italiani nel mondo ha informato che il fenomeno riguarda oltre 300 casi irrisolti (con 600 bambini coinvolti). Aggiungendo il sommerso si arriva ad una cifra che supera abbondantemente i 1000 casi. Secondo i genitori interessati, riunitisi in associazione, molto spesso le autorità diplomatiche sono sorde alle più elementari richieste di giustizia pur di salvaguardare le relazioni internazionali.